**MUSEO DI BREMBO** Nasceva 50 anni fa grazie alla visione di don Giacomo Piazzoli. Oggi è un punto di riferimento

# Da ex fienile alla più grande collezione di presepi del territorio

**DALMINE** (cl2) Dove oggi sorge il Museo del Presepio di Brembo un tempo c'era un semplice locale adibito a fienile. La passione di **don Giacomo Piazzoli**, primo parroco di Brembo e fondatore della sezione locale dell'Associazione italiana amici del presepio lo trasformò in un luogo dedicato all'arte presepiale. Era il 28 settembre 1975 quando il museo venne inaugurato, e quest'anno ha raggiunto i cinquant'anni di attività.

Per l'occasione, il museo ha organizzato una serie di eventi che hanno preso il via in questi giorni e che culmineranno con una grande festa a settembre. Nell'ultimo weekend di giugno sono accorsi circa 70 presepisti da tutto il nord Italia per la "Giornata della spiritualità e fraternità". La mattinata è cominciata alle 9.45 nell'aula "Giacomo Piazzoli" dell'oratorio San Giovanni XXIII, con un momento di preghiera e riflessione guidato da **don Andrea Cattaneo**, assistente spirituale nazionale dell'Aiap. A seguire, alle 11.15, nella chiesa parrocchiale del Sacro cuore immacolato di Maria, il parroco **don Diego Berzi** ha celebrato la messa. Nel pomeriggio, l'attenzione si è spostata sul museo stesso. Alle 14.30, il presidente Angelo Sorti ha presentato i lavori di restyling completati nei mesi scorsi: le facciate sono state ridipinte e gli spazi riorganizzati per migliorare l'esperienza dei visitatori. Nel frattempo, **Barbara Crivellari**, conservatrice del museo, ha inaugurato il nuovo sistema di audioguide interattive con qr code, realizzato grazie a fondi provinciali e comunali.

Oltre a ospitare oltre mille presepi di diverse epoche, materiali e provenienze, il museo custodisce una vasta collezione di cartoline natalizie, santini, francobolli, fiabe e persino schede telefoniche, per un totale di più di 10 mila pezzi.